

2024



Sinossi

INDICE GLOBALE DELLA FAME

COME LA GIUSTIZIA DI GENERE PUÒ CONTRIBUIRE ALLA RESILIENZA CLIMATICA E ALL'OBIETTIVO FAME ZERO

Ottobre 2024



Per saperne di più
www.globalhungerindex.org
#GHI2024

Il sovrapporsi di varie crisi rallenta i progressi nella lotta contro la fame

Con l'avvicinarsi del 2030, anno stabilito per il raggiungimento dell'obiettivo Fame Zero, l'Indice Globale della Fame 2024 mostra chiaramente che il mondo è ben lontano da questo traguardo cruciale. La realizzazione del diritto a un'alimentazione adeguata è fuori portata per miliardi di persone. I progressi nella riduzione dei quattro indicatori del GHI – denutrizione e arresto della crescita, deperimento e mortalità infantili – sono inferiori agli obiettivi concordati a livello internazionale. Molti Paesi e territori stanno sperimentando livelli senza precedenti di insicurezza alimentare acuta, con implicazioni potenzialmente disastrose per il loro sviluppo a lungo termine.

Un panorama fosco: i progressi nella lotta alla fame si sono arenati

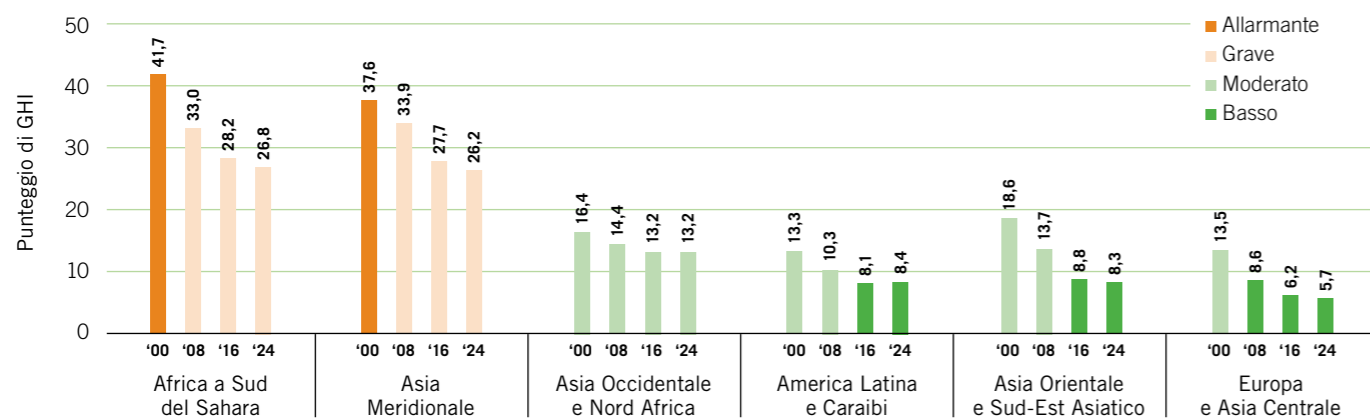
Negli ultimi dieci anni i progressi mondiali nella lotta alla fame sono rallentati in modo preoccupante. Il punteggio dell'Indice Globale della Fame (GHI) per il 2024 è di 18,3, di livello moderato, un calo modesto rispetto al 18,8 del 2016. Questo punteggio globale nasconde ampie variazioni a livello regionale. La situazione è particolarmente preoccupante in Africa a sud del Sahara e in Asia meridionale, dove la fame rimane *grave*. L'alto punteggio di GHI dell'Africa a sud del Sahara è dovuto a tassi di denutrizione e di mortalità infantile più alti rispetto alle altre regioni. In Asia meridionale la fame di livello *grave* dipende dall'aumento della

denutrizione e dal persistere di un'elevata sottonutrizione infantile. L'obiettivo Fame Zero sembra impossibile da raggiungere entro il 2030 e, se i progressi si manterranno al ritmo osservato a partire dal punteggio di GHI globale del 2016, il mondo raggiungerà un livello di fame *basso* solo nel 2160, tra più di 130 anni.

La fame è grave o allarmante in 42 Paesi

Decine di Paesi registrano ancora un livello di fame troppo elevato. I punteggi di GHI 2024 e le designazioni provvisorie mostrano che la fame è di livello *allarmante* in 6 Paesi: Burundi, Ciad, Madagascar, Somalia, Sud Sudan e Yemen. In altri 36 Paesi è classificata come *grave*. Inoltre, non mancano i casi di passi indietro:

FIGURA 1.2 PUNTEGGI DI INDICE GLOBALE DELLA FAME REGIONALI 2000, 2008, 2016 E 2024



Fonte: autori.

Nota: per le fonti dei dati vedere l'Appendice A. I punteggi di GHI regionali e globali sono calcolati utilizzando i dati aggregati regionali e globali per ciascun indicatore e la formula descritta nell'Appendice A. I dati aggregati regionali e globali per ciascun indicatore sono calcolati come medie ponderate per la popolazione, utilizzando i valori degli indicatori riportati nell'Appendice B. Per i Paesi che non dispongono di dati sulla sottonutrizione, le stime provvisorie fornite dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) sono state utilizzate solo per calcolare i dati aggregati, ma non sono riportate nell'Appendice B. L'Appendice D mostra quali Paesi sono inclusi in ciascuna regione.

in 22 Paesi con punteggi di GHI 2024 *moderati, gravi o allarmanti*, la fame è di fatto aumentata rispetto al 2016. In 20 Paesi con punteggi di GHI 2024 *moderati, gravi o allarmanti*, i progressi si sono in gran parte arenati: i punteggi del 2024 sono diminuiti di meno del 5 per cento rispetto a quelli del 2016. Tra crisi e tendenze preoccupanti esistono comunque esempi di progresso e speranza. Un piccolo numero di Paesi – tra cui Bangladesh, Mozambico, Nepal, Somalia e Togo – hanno registrato miglioramenti significativi nei punteggi, sebbene presentino dei livelli di fame ancora troppo alti.

Una serie di crisi complica gli sforzi per ridurre la fame

I risultati del GHI 2024 sono effetto di una serie di problemi sovrapposti che hanno avuto le ripercussioni più gravi sui Paesi

e sulle popolazioni più povere del mondo. Questi problemi includono conflitti armati su larga scala, indicatori dei cambiamenti climatici che sono schizzati alle stelle, prezzi elevati dei prodotti alimentari, perturbazioni del mercato, recessione economica e crisi del debito in molti Paesi a basso e medio reddito. A livello globale, più di 115 milioni di persone sono soggette a sfollamenti interni o migrazioni forzate a causa di persecuzioni, conflitti, violenze, violazioni dei diritti umani o disordini civili, e molte altre sono state sfollate in conseguenza di calamità meteorologiche. Le guerre a Gaza e in Sudan hanno provocato crisi alimentari di portata eccezionale. Le disuguaglianze tra i Paesi e al loro interno sono in aumento. Se nei Paesi a medio reddito la povertà estrema è diminuita, la disuguaglianza di reddito rimane elevata; e la povertà nei Paesi più poveri e in quelli colpiti da qualche forma di fragilità statale, conflitto o violenza è persino peggiorata rispetto a prima della pandemia.

BOX 1.1 I PUNTEGGI DELL'INDICE GLOBALE DELLA FAME

L'Indice Globale della Fame (GHI) è uno strumento per misurare e monitorare complessivamente la fame a livello mondiale, regionale e nazionale nel corso degli anni. I punteggi di GHI sono calcolati sulla base di una formula che combina quattro indicatori che congiuntamente possono rilevare la natura multidimensionale della fame:



Denutrizione: la percentuale di popolazione denutrita, indice di insufficiente assunzione calorica



Deperimento infantile: la percentuale di bambini di età inferiore ai cinque anni il cui peso è insufficiente in rapporto all'altezza, indice di sottonutrizione *acuta*



Arresto della crescita infantile: la percentuale di bambini di età inferiore ai cinque anni che ha un'altezza insufficiente in rapporto all'età, indice di sottonutrizione *cronica*

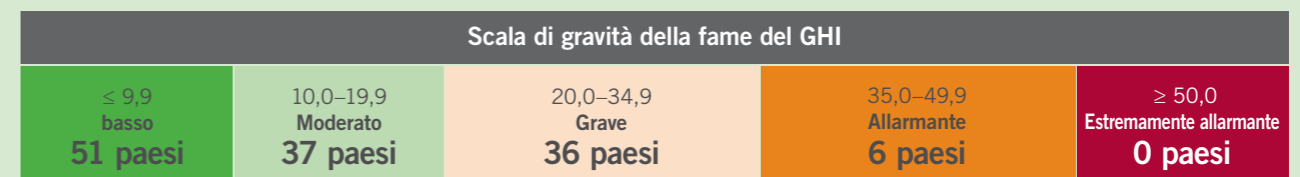


Mortalità infantile: il tasso di mortalità tra i bambini al di sotto dei cinque anni

Nel 2024 sono stati valutati i dati relativi ai 136 Paesi che soddisfacevano i criteri di inclusione nel GHI e per 127 di questi sono stati calcolati i punteggi sulla base dei dati dal 2019 al 2023. I dati utilizzati per calcolare i punteggi di GHI provengono da fonti ONU pubblicate (FAO, Organizzazione Mondiale della Sanità, UNICEF e Gruppo inter-agenzie per la stima della mortalità infantile), dalla Banca Mondiale e dal Programma delle Indagini statistiche e sanitarie. Dei 136 Paesi valutati, 9 non disponevano di dati a sufficienza per consentire il calcolo di un punteggio di GHI 2024, ma a 3 di essi sono state assegnate classificazioni provvisorie della gravità della fame sulla base di altri dati pubblicati. Per i restanti 6 Paesi, i dati erano insufficienti anche per l'assegnazione di categorie provvisorie.

Il GHI classifica i Paesi in base a una scala di 100 punti: valori inferiori a 10,0 indicano una fame *bassa*; valori compresi tra 10,0 e 19,9 una fame *moderata*; valori tra 20,0 e 34,9 una fame *grave*; valori tra 35,0 e 49,9 sono *allarmanti*; e valori dai 50,0 in su sono *estremamente allarmanti* (Figura 2).

FIGURA 2 NUMERI DI PAESI PER LIVELLI DI FAME IN BASE AI PUNTEGGI DI GHI 2024



Fonte: autori.

Nota: il conteggio si riferisce ai 127 Paesi per i quali sono stati calcolati i punteggi di GHI sulla base dei dati 2019-2023 e ai 3 Paesi ai quali sono stati assegnati punteggi di GHI provvisori (1 *grave* e 2 *allarmante*).

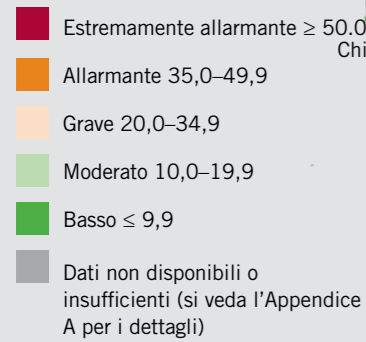
INDICE GLOBALE DELLA FAME 2024 PER GRAVITÀ

Fonte: autori.

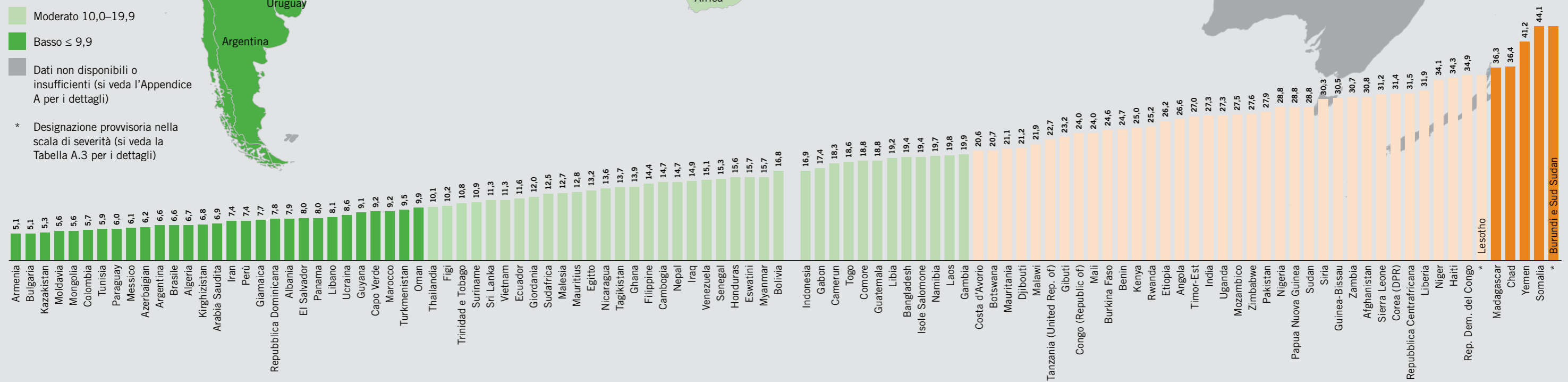
Nota: Per il GHI 2024, i dati sulla proporzione di denutrizione sono relativi al periodo 2021-2023; i dati sull'arresto della crescita e sul deperimento dei bambini sono relativi all'ultimo anno del periodo 2019-2023 per cui sono disponibili dati; e i dati sulla mortalità infantile sono relativi al 2022. I punteggi GHI non sono stati calcolati per i Paesi per i quali i dati non erano disponibili e per i Paesi che non soddisfacevano i criteri di inclusione del GHI; vedere l'Appendice A per i dettagli.

I confini e i nomi mostrati e le designazioni utilizzate su questa mappa non implicano l'approvazione o l'accettazione ufficiale da parte di Welthungerhilfe (WHH), Concern Worldwide, Institute for International Law of Peace and Armed Conflict (IFHV) o CESVI.

Citazione raccomandata: Welthungerhilfe (WHH), Concern Worldwide e Institute for International Law of Peace and Armed Conflict (IFHV). 2024. "Figure 1.6: Indice Globale della Fame per gravità." Mappa all'interno dell'Indice Globale della Fame 2024: Come la giustizia di genere può contribuire alla resilienza climatica e all'obiettivo Fame Zero. Bonn/Berlino: WHH; Dublino: Concern Worldwide; Bochum: IFHV.



* Designazione provvisoria nella scala di severità (si veda la Tabella A.3 per i dettagli)



RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE

Queste raccomandazioni evidenziano che le politiche sul clima, la nutrizione e i sistemi alimentari dovrebbero essere guidati dagli obblighi in materia di diritti umani e dal diritto internazionale, sottolineando i principi di equità e giustizia.

1 Rafforzare la responsabilità nei confronti del diritto internazionale e l'applicabilità del diritto a un'alimentazione adeguata.

- Gli Stati devono **sostenere ed espandere i loro obblighi** legali per eliminare le discriminazioni di genere, garantire il diritto al cibo e alleviare la fame, anche durante i disastri e i conflitti, sulla base delle Linee guida volontarie per sostenere la progressiva realizzazione del diritto al cibo e delle relative indicazioni.
- Gli Stati devono **formalizzare il diritto al cibo** in leggi e regolamenti concreti, accompagnati da un monitoraggio trasparente e da solidi meccanismi di responsabilità. L'analisi della sicurezza alimentare e nutrizionale deve includere i contributi e gli indicatori delle comunità colpite, e i sistemi di allerta precoce della fame devono essere direttamente collegati a un'azione politica tempestiva e a finanziamenti automatici degli aiuti. È necessario rafforzare i cittadini, la società civile e le istituzioni nazionali per i diritti umani perché possano far valere e difendere il diritto al cibo.
- I governi, le organizzazioni multilaterali e le organizzazioni della società civile devono rafforzare le capacità nazionali di documentare, indagare e denunciare l'uso della fame come arma di guerra. Le parti interessate che hanno un'influenza sulle parti in conflitto devono **promuovere il rispetto dei diritti umani, del diritto umanitario e del diritto penale**, e sostenere gli sforzi giudiziari contro i responsabili. La Risoluzione 2417 delle Nazioni Unite sulla protezione dei civili nei conflitti armati deve essere pienamente operativa e rigorosamente applicata.

2 Promuovere approcci trasformativi di genere ai sistemi alimentari e alle politiche e programmi climatici.

- Per formulare politiche e programmi efficaci, attenti al contesto e in grado di prevenire effetti negativi, i politici e gli operatori devono **riconoscere** come i sistemi alimentari e la resilienza climatica siano influenzati da **esigenze e vulnerabilità diverse, e da fattori socioeconomici complessi**, come le dinamiche di potere e le divisioni del lavoro tra generi.
- Tutti i processi e le iniziative di politica climatica e dei sistemi alimentari devono garantire la **rappresentanza e la leadership delle donne e dei gruppi emarginati** e fare affidamento sulla loro esperienza nella gestione delle risorse naturali. I governi devono creare strutture di governance inclusive e partecipative, con potere decisionale e budget adeguati a tutti i livelli, dai consigli cittadini locali al Comitato globale per la sicurezza alimentare mondiale.

→ I responsabili politici devono **integrare le considerazioni di genere nei quadri giuridici e nella progettazione, nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione delle politiche**. Devono ad esempio aggiornare i loro Contributi determinati a livello nazionale (Nationally Determined Contributions – NDCs), i Piani nazionali di adattamento (National Adaptation Plans – NAPs) e i percorsi dei sistemi alimentari nazionali per concentrarsi su equità, inclusività e approcci basati sui diritti. Le misure consigliate includono il gender budgeting (elaborazione di bilanci che tengano conto dei temi di pari opportunità) e gli audit sociali e di genere.

3 Fare investimenti che integrino e promuovano la giustizia di genere, climatica e alimentare.

- I governi devono **ridistribuire le risorse pubbliche per correggere le disuguaglianze strutturali** e consentire un accesso equo ai generi. Ad esempio, gli investimenti pubblici nella cura, nell'istruzione, nella sanità e nello sviluppo rurale devono essere utilizzati per affrontare le norme discriminatorie e promuovere un'equa distribuzione del lavoro all'interno delle famiglie e delle comunità. Gli impegni per la salute materna, neonatale e infantile devono essere rafforzati, ad esempio, attraverso l'estensione degli obiettivi dell'Assemblea Mondiale della Sanità e l'imminente vertice sulla nutrizione per la crescita.
- I partner per lo sviluppo e i governi devono **armonizzare le politiche tra i vari settori** e coordinare i ministeri competenti. Ad esempio, i governi devono investire e promuovere sistemi alimentari che producano alimenti accessibili, nutrienti e resistenti ai cambiamenti climatici, che riducano la povertà di tempo delle donne, che migliorino il loro status socioeconomico e che aumentino la loro capacità di azione. Il sostegno all'agricoltura dovrebbe concentrarsi sulla mitigazione climatica e sull'adattamento trasformativo di genere, guidato a livello locale.
- Le istituzioni finanziarie internazionali, i governi e i creditori devono **affrontare con urgenza l'aggravarsi della crisi del debito e la mancanza di spazio fiscale** nei Paesi a basso e medio reddito. La ristrutturazione del debito, l'alleggerimento del debito e il miglioramento del credito devono essere collegati a investimenti per la realizzazione del diritto al cibo, il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e l'adempimento dell'Accordo di Parigi.
- Le **risposte essenziali agli shock e alle crisi non devono andare a scapito di investimenti a lungo termine di grande impatto**, e i Paesi donatori devono aumentare i finanziamenti per lo sviluppo portandoli almeno allo 0,7% del PIL. La comunità dei donatori dovrebbe anche fornire sostegno al clima sotto forma di sovvenzioni per dare alle comunità colpite, in particolare alle donne, ai giovani e alle popolazioni indigene, la possibilità di attuare azioni locali per il clima. All'interno del Fondo per le perdite e i danni, di recente creazione, deve essere istituito uno sportello per le piccole sovvenzioni con procedure semplificate destinato a questi gruppi.

Deutsche Welthungerhilfe e. V.

Friedrich-Ebert-Straße 1
53173 Bonn, Germania
Tel. +49 228-2288-0
Fax +49 228-2288-333
www.welthungerhilfe.de
Membro di Alliance2015

Concern Worldwide

52-55 Lower Camden Street
Dublino 2, Irlanda
Tel. +353 1-417-7700
Fax +353 1-475-7362
www.concern.net
Membro di Alliance2015

Institute for International Law of Peace and Armed Conflict (IFHV)

Ruhr University Bochum (RUB)
Massenbergstraße 11
44787 Bochum, Germania
Tel. +49 234-32 273 66
www.ifhv.de

Team editoriale: Welthungerhilfe (WHH): Miriam Wiemers, Marilena Bachmeier, Asja Hanano;

Concern Worldwide: Réiseal Ní Chéilleachair, Aimée Vaughan, ConnellFoley, IFHV: Holger Mann, Daniel Weller, Katrin Radtke; **Autori invitati:** Nitya Rao, University of East Anglia; Siera Vercillo, Wageningen University; Gertrude Dzifa Torvikey, University of Ghana; **Editor:** Heidi Fritschel

Il termine editoriale per questa pubblicazione era il 31 agosto 2024. I termini per i dati utilizzati nel calcolo dei punteggi GHI erano precedenti. I confini, i nomi e le denominazioni utilizzati sulle mappe non implicano l'espressione di alcuna opinione da parte di Welthungerhilfe (WHH), Concern Worldwide, Institute for International Law of Peace and Armed Conflict (IFHV) o CESVI riguardo allo status giuridico di qualsiasi Paese, territorio, città o area o delle rispettive autorità, o riguardo alla delimitazione delle frontiere e dei confini. **Crediti fotografici:** Thoko Chikondi/Welthungerhilfe, Malawi, 2024 Questa pubblicazione è disponibile nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International License (CC BY-NC-ND 4.0), <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>.

